

ChievoVerona

La nuova stagione

Storie di ex
Grassadonia
alla Pro Vercelli

A Vercelli va di moda...l'ex del Chievo. Moreno Longo (dal '99 al 2003 in gialloblù) lascia la Pro per passare alla guida del Frosinone. Al suo posto arriva un

altro tecnico passato, come giocatore, dal club di Luca Campedelli. Si tratta di Gianluca Grassadonia (due presenze nel 2003), reduce dall'ultima

avventura sulla panchina della Paganese. E il terzo candidato? Neanche a farlo apposta era Michele Marcolini, bandiera del Ceo.

MERCATO. L'attaccante conteso non ha ancora scelto la sua nuova destinazione. La società della Diga deve difendersi dagli estensi



Pietro Iemmello dal dischetto. Per lui 5 gol con il Sassuolo

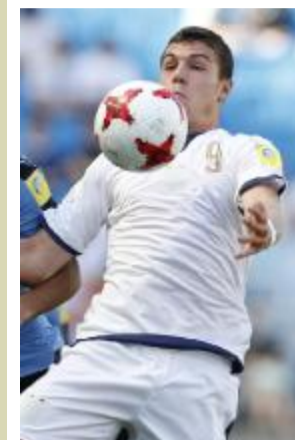


Simone Emmanuelli, a destra, in azione contro il Vicenza



Stefano Sorrentino non si muove da Verona

Altro...mercato

Idea Favilli
Il Bari rivuole
Floro Flores

Andrea Favilli

Rientra ma non resterà al Chievo. E il Bari appare interessato a riprendersi Antonio Floro Flores, che con i galletti pugliesi ha raccolto tredici presenze e quattro reti nello scorso campionato. I biancorossi hanno chiuso la stagione senza particolari sussulti. E in vista di un pronto rilancio avrebbero pensato proprio a riconfermare in attacco Floro Flores. Confermato anche l'interesse della Spal per il portiere gialloblù Andrea Seculin. Lamin Jallow, reduce dalla retrocessione con il Trapani (15 presenze e tre reti), ripartirà dalla serie cadetta. La nuova chance gli verrà data dal Cesena.

In entrata, appare difficile arrivare all'attaccante rumeno dell'Inter George Puscas. Il giocatore è fresco di promozione in serie A con il Benevento e ha già manifestato la volontà di restare in Campania anche la prossima stagione. Il Chievo si era interessato anche alla punta dell'Ascoli Andrea Favilli, protagonista di una stagione decisamente positiva in bianconero, chiusa con 30 presenze e otto reti. L'Ascoli intende riscattarlo dal Livorno per poi girarlo ad un club di A. La società della Diga resta alla finestra. Su Favilli si muove anche la Sampdoria. De Guzman è destinato a rientrare al Napoli per trovare altra collocazione. S.ANT.

Spal sfida Chievo per il sorpasso

La corsa a Paloschi mette i brividi

Fino a due giorni fa i giochi sembravano ormai fatti
L'inserimento dei biancazzurri cambia le dinamiche
Può risultare decisiva la volontà del giocatore

Simone Antolini

Sorpasso e contro sorpasso. Vince chi ha cuore temerario, piede saldo sull'acceleratore e pure i favori del destino. Ma alla fine poi decide Alberto Paloschi. Il bomber conteso. Il bomber diviso a metà. Oggi tocca a lui indicare la via: Chievo o Spal? Alberto lascia l'Atalanta, questo è sicuro. E fino a poche ore fa sembrava cosa fatta il suo ritorno a Verona. Operazione di rilievo: prestito con obbligo di riscatto al termine della prossima stagione. Costo del trasferimento fissato intorno ai cinque milioni di euro.

Sul piano tecnico il suo ritorno non si discute. Paloschi al Chievo ha vissuto il suo momento migliore. Tanti gol, una maglia da titolare e pure l'investitura pesante destinata a chi era stato individuato come ideale candidato a prendere il testimone da Pellissier. Poi, però, le cose sono andate diversamente. Sergio è

rimasto sulla breccia. Alberto ha preso al volo l'opportunità di volare in Premier League. Non trovando, però, il modo per lasciare il segno. Poca gloria allo Swansea, poco campo all'Atalanta. A Bergamo Paloschi ha trovato una concorrenza feroce che lo ha relegato spesso e volentieri in panchina.

Ora l'addio ai colori nerazzurri sembra essere cosa quasi fisiologica. E fino a poche ore fa il Chievo era lì ad aspettarlo a braccia aperte. Per riportare Paloschi a Verona si era mosso pure il presidente della Spal, Luca Campedelli, "inviato speciale" a Bergamo per incontrare il patron dei bergamaschi Antonio Percassi. Stretta di mano. Affondo. Evidentemente non ancora decisivo. Trovato, infatti, l'accordo di massima con l'Atalanta, il Chievo ha dovuto aspettare di capire le volontà dell'attaccante e allo stesso tempo ha visto tornare in corsa la Spal.

Il diesse degli estensi, Davide Vagnati, si è inserito nella

trattativa, e anche la Spal pare intenzionata ad accettare la formula del prestito con obbligo di riscatto per arrivare a Paloschi.

Non dovrebbero esserci differenze sostanziali tra Chievo e Spal nella proposta di acquisto avanzata all'Atalanta. E a questo punto, visto che la corsa a due non sembra avere ancora deciso il suo vincitore, molto dipenderà proprio da Paloschi.

Chievo è una sorta di ritorno a casa. Alberto conosce l'ambiente, conosce Maran, conosce la solidità del club. E di Verona non può che avere ricordi positivi. Il suo rilancio potrebbe partire proprio da dove si è interrotta la sua avventura italiana prima della scelta di volare in Galles. Inglese, Meggiorini e Pellissier, poi, non possono essere considerati di certo compagni di viaggio scomodi.

Ferrara, invece, è nuova opportunità. Orizzonti mai visti, un club neopromosso che cerca il nome di peso, una storia tutta da considerare. Di si-



Alberto Paloschi scruta il futuro. Chievo o Spal? FOTOEXPRESS

curo il Chievo può essere assolutamente competitivo nel confronto con la Spal: sia sul piano tecnico che economico. A livello emozionale, invece, il club di Campedelli, per quello che ha regalato ad Alberto, è avanti. I gol, la fama, la consacrazione, il derby, che tra l'altro ritorna. Per Paloschi potrebbe essere una sorta di déjà vu che ha lasciato ricordi felici. Non trova conferma, invece, l'ipotesi di un inserimento nella trattativa di Lucas Castro, che potrebbe partire, ma di sicuro non per finire a Bergamo.

Il nuovo direttore sportivo Giancarlo Romairone, si sta comunque cautelando. E non a caso ha incontrato a Milano Davide Lippi, procuratore di Pietro Iemmello, attaccante classe 1992 del Sassuolo, che in neroverde ha chiuso la stagione con 16 presenze e 5 reti. Romairone ha avuto modo di parlare con Lippi anche di Simone Emmanuelli, centrocampista della Pro Vercelli, altro potenziale obiettivo di mercato del Chievo. Difficile pensare, invece, ad un trasferimento di Stefano Sorrentino a Roma come vice di Allison. Il portiere vuole essere protagonista. E titolare. Chievo resta sempre la sua prima scelta. ●

TORNEI MSP. Sesta edizione emozionante sino alle battute finali. Erano venti le squadre al via della competizione

La Valpolicella Cup incorona gli Arditi

I vincitori hanno superato in finale i big del Corvinul
Momento Zero supera Enogas e chiude terzo

Luca Mazzara

Va agli Arditi la sesta edizione del torneo di calcio a cinque Valpolicella Cup organizzato da As Arbitri Verona in collaborazione con il comitato provinciale Msp e centro sportivo San Floriano. È stata una battaglia fino all'ultimo, dove gli Arditi si sono presi il successo contro

un'altra big come il Corvinul Hunedoara al termine di una finale entusiasmante. Venti le squadre al via della competizione, suddivise in cinque gironi da quattro nella fase preliminare e poi sfide ad eliminazione diretta. Agli ottavi di finale vince facile il Momento Zero contro Turtles Consultique mentre gli Arditi soffrono più del previsto contro Pereba's Team. Bella vittoria per il Sandra C5 per 4 a 0 contro l'Ospedaletto che non riesce a mantenere le aspettative della vigilia, risultato molto più incerto tra Iron Fc e Imbarazzanti con

quest'ultimi che cedono nei minuti finali per 6 a 4.

Nessun problema per il Corvinul Hunedoara che batte 9 a 3 la Scaligera C5, mentre arriva al fotofinish la vittoria degli East Green Boots sulla Soccer Ambro Five. Cade a sorpresa il Conan Povegliano con il Terzo Tempo, la gara finisce 8 a 5 con una partita a senso unico per i ragazzi di Manara, grandissima serata per bomber Iembo che realizza cinque gol. Sfida incerta fino all'ultimo tra Enogas e Sordi Verona, chiusa sul 6 a 4 con quattro gol del presidente goleador Savoia.



Gli Arditi, vincitori della Valpolicella Cup

Nei quarti di finale il Corvinul Hunedoara si sbarazza 5 a 3 del Terzo Tempo che era riuscito a rimontare dopo il 3 a 0 iniziale, la gara tra East Green Boots ed Enogas sorride ai ragazzi di Savoia dopo essere stati due volte in svantaggio. Sul filo di lana l'incontro tra Iron Fc e Momento Zero, concluso sull'8 a 7 per i ragazzi rumeni, grande prestazione comunque per Moaca che realizza sei dei sette gol della sua squadra. Infine gli Arditi battono il Sandra C5 per 4 a 1 guadagnandosi la semifinale. Dove trovano l'Enogas che ribatte colpo su colpo prima di cedere alla forza dei rivali capaci di vincere per 12 a 6 anche con i poker di Gusmao e Bolcato. Nell'altra semifinale tra Corvinul e Mo-

mento Zero i ragazzi di Georghescu dopo pochi minuti sono avanti per 3 a 0, gli avversari reagiscono ma l'8 a 4 chiude i conti, Ballint è il miglior marcatore con una tripletta. Nella finale per il terzo posto il Momento Zero batte 6 a 0 l'Enogas anche se l'attesa era tutta per la finalissima tra due delle squadre più titolate di Verona: vantaggio a sorpresa degli Arditi con un contropiede di Corsi, poi Ballint nella ripresa sistema le cose su punizione. Nuovo vantaggio per gli Arditi con Gusmao su servizio di Todesco, poi ancora Gusmao porta il risultato sul 3 a 1 che non cambierà più fino alla fine, consegnando ai suoi compagni il trofeo Valpolicella Cup 2017. ●